

NEONATA ASSOCIAZIONE

Lepori presidente dei Cittadini per il territorio

■ La neonata Associazione dei Cittadini per il territorio del Luganese, formata in assemblea martedì sera a Breganzona, avrà sostanzialmente il compito di coordinare le realtà già esistenti nel Distretto da qualche anno (Cittadini per il territorio di Massagno, Viva Gandria, Uniti per Brè, Cittadini per il territorio di Viganello e del Pian Scairolo, e Capria-sca Ambiente). Il motivo ce lo spiega il neopresidente, il granconsigliere socialista **Carlo Lepori**: «Abbiamo constatato che ormai i gruppi locali svolgono anche un'attività di portata regionale, come in relazione al PAL3 e alla circonvallazione Agno-Bioggio, e che per questi temi può essere utile più coordinamento. Inoltre vogliamo rendere ancora più partecipe la popolazione al riguardo, in particolare nelle zone in cui questo tipo di associazioni ancora non ci sono, come lungo il Vedeggio o nel Malcantone». L'Assemblea (presenti una cinquantina di persone) ha approvato lo statuto e nominato 15 persone nel comitato, che si strutturerà nei prossimi mesi. È stata anche annunciata una bozza di programma, ovviamente dedicata a temi di interesse più regionale (le realtà già esistenti potranno così concentrarsi sui propri territori di riferimento), a partire dalla partecipazione alle consultazioni sul Piano direttore cantonale e sull'offerta per il trasporto su gomma nel Luganese. La neonata Associazione intende inoltre patrocinare degli studi su dei temi di interesse generale, come un'alternativa all'allargamento dell'autostrada A2 a sei corsie, l'eliminazione delle congestioni stradali nel Luganese e nel Malcantone, e la rimessa in esercizio della funicolare degli Angioli. Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata allo sviluppo del piano del Vedeggio, una zona «che rappresenta la quarta città del cantone, con 15 mila posti di lavoro e 15 mila abitanti». Altri dossier che verranno seguiti dall'Associazione sono infine quelli relativi ai Piani regolatori del Pian Scairolo e della stazione FFS di Lugano, quello relativo alla sistemazione viaria del comparto di Cornaredo (in particolare la rotonda Rugì e la nuova via Stadio), quello relativo al progetto tram-treno del Luganese, e quelli relativi al PAL2 e al PAL3. In relazione a quest'ultimo, già martedì l'assemblea ha disapprovato l'attività della Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRT-L), affermando che «il PAL3 è fallimentare. È stato bocciato dalla Confederazione perché non propone una vera e propria visione multimodale». In particolare viene chiesto «un radicale mutamento di gestione della CRT-L», che è responsabile del dossier.

Il prossimo momento di dibattito sarà l'otto dicembre in occasione dell'annuale raduno di queste Associazioni. Raduno che sarà organizzato dall'Associazione cittadini per il territorio del Luganese, che nell'occasione si presenterà informalmente.